



Progetto di
BILANCIO d'ESERCIZIO al
31 dicembre 2020

Sede legale BRESSO 20091 (MI) - Via A. Meucci, 3
Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Milano n. 02479490126 - R.E.A. n. 1680171
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 3.569.069,00

INDICE

Relazione sulla gestione	2
Prospetto di bilancio	12
Nota integrativa	18
Relazione della società di revisione	46
Relazione del Collegio Sindacale	50

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la “Società” o “Newron”) è un'azienda farmaceutica avente come scopo la ricerca applicata nel campo delle neuroscienze. La sua missione è di sviluppare farmaci innovativi per la cura ed il trattamento delle patologie del Sistema Nervoso Centrale (SNC) e del dolore neuropatico.

L'attività condotta dalla Società nel corso di questi anni, ha consentito di ampliare la *pipeline* esistente per numero di composti, per fase di sviluppo ed anche per numero di indicazioni terapeutiche. Ad oggi la *pipeline* della Società è composta da:

- **safinamide:** Newron, nel corso del 2012, ha ceduto i diritti di utilizzo della safinamide a Meiji Seika (per il mercato giapponese ed altre nazioni asiatiche) ed a Zambon S.p.A. per il resto del mondo. In data 25 febbraio 2015 la Comunità Europea ha ratificato la decisione del “*Committee for Medical Product for Human Use*” (CHMP) autorizzando pertanto l'accesso al mercato europeo della safinamide (Xadago®) come farmaco per la cura del Morbo di Parkinson. Il farmaco è ora disponibile in numerosi paesi della Comunità Europea (tra cui Germania, Italia, Spagna, Regno Unito, Belgio, Portogallo e tutti i paesi del nord Europa) e, in seguito all'approvazione da parte di Swissmedic – autorità federale di omologazione e sorveglianza del mercato per tutti gli agenti terapeutici – anche in Svizzera. In data 21 marzo 2017, l'autorità regolatoria americana, la *Food and Drug Administration* (FDA), ha autorizzato la commercializzazione di Xadago® anche sul mercato statunitense. Il farmaco è ad oggi disponibile anche in Canada, Colombia, Australia e, dal 2020, negli Emirati Arabi Uniti.
- **evenamide:** come pubblicato il 28 Maggio 2019, la Società ha ricevuto una comunicazione da parte dell'FDA che richiedeva alla società di ritardare la partenza degli studi di Fase III per motivi di sicurezza del farmaco. Sono susseguiti incontri con l'FDA nel corso dei quali è stato concordato un nuovo piano di sviluppo che include: studi di tossicologia di breve durata nei modelli animali; uno studio clinico in pazienti con una valutazione elettroencefalografica (EEG) allo scopo di valutare eventuali effetti convulsivi ed uno studio clinico di Fase I - già previsto nel piano di sviluppo - nei volontari sani, per la valutazione degli effetti di evenamide sull'intervallo QT. La società ha già inviato all'FDA tutti i nuovi dati di preclinica e parte dei dati di clinica: si prevede che gli ultimi dati da inviare (quelli relativi allo studio EEG) saranno disponibili nei primi giorni di Aprile 2021.
- **Sarizotan:** il farmaco ha ricevuto la designazione di medicinale orfano sia da FDA sia da EMA (2015) per il trattamento dei disturbi respiratori nei soggetti affetti dalla Sindrome di Rett, una grave e fortemente debilitante patologia di origine genetica per la quale ad oggi non esiste trattamento e, nel corso del 2019, ha ottenuto sia l'approvazione da parte del “*Pediatric Committee*” (PDCO) dell'EMA per il “*Pediatric Investigational Plan*” che la “*Rare disease Pediatric Designation*” (RPD) da parte dell'FDA. Nel mese di maggio 2020, l'analisi statistica dello studio in corso è stata completata e purtroppo i risultati dello studio non hanno evidenziato per sarizotan un beneficio sugli endpoint primari e secondari di efficacia. Lo studio è stato chiuso e il programma di sviluppo è stato arrestato.

A partire dal 12 dicembre 2006, Newron Pharmaceuticals S.p.A. è una società con le proprie azioni quotate sul *SIX Swiss Exchange*. A partire dal 26 giugno 2019 inoltre, la azioni di Newron sono presenti anche sulla piattaforma elettronica XETRA gestita dalla Borsa Valori di Dusseldorf.

Di seguito si riportano alla vostra attenzione le attività più rilevanti svolte dalla Società nel corso del 2020:

- Nel corso del mese di aprile, la Società ha richiesto ed ottenuto il pagamento della terza tranche relativa al contratto di finanziamento firmato nel 2018 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per un totale complessivo di 40 *milioni di euro*. Newron ha pertanto incassato 7,5 *milioni di euro* ed ha contestualmente emesso a BEI un totale di 151.344 warrant ad un prezzo di esercizio pari a 9,25 euro cadauno che si vanno ad aggiungere alle 353.137 emesse durante il 2019;
- Nel mese di maggio, la Società ha annunciato che i dati dello studio STARS (*Sarizotan for the Treatment of Apneas in Rett Syndrome*) non hanno evidenziato per sarizotan un beneficio sugli endpoint primari e secondari di efficacia: pertanto lo studio è stato chiuso e il programma di sviluppo è stato arrestato.

Si ricorda che la Società, alla data del 31 dicembre 2020, ha usufruito della rivalutazione prevista dall'art. 110 della legge 126/2020 ed ha pertanto rivalutato uno dei propri brevetti. Il valore è stato determinato mediante perizia di stima redatta da KPMG Advisory S.p.A. che in seguito è stata asseverata dalla dottoressa Anna Napoli – Notaio in Milano – in data 9 febbraio 2021. Tale perizia ha individuato un valore di mercato del brevetto pari a massimi 53.3 *milioni di Euro*. La Società ha pertanto provveduto ad effettuare una rivalutazione pari a 45.447 *migliaia di Euro*. Sulla base delle informazioni ad oggi in nostro possesso, riteniamo che suddetto valore sia recuperabile nel corso dei prossimi anni attraverso l'uso, tenuto anche conto degli utili futuri che il brevetto potrà generare. Si ricorda inoltre che il valore del brevetto sarà ammortizzato nel corso dei prossimi 11 anni (31 dicembre 2031).

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Newron Suisse SA

Newron, nel mese di settembre 2007, ha costituito la controllata Newron Suisse SA, con sede a Zurigo, in Svizzera. Newron Suisse SA, attualmente inattiva, ha un capitale sociale pari a 100.000 Franchi Svizzeri (interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A.): il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2020, comprensivo dell'utile registrato nell'esercizio in chiusura, è pari a 515 migliaia di Franchi Svizzeri mentre l'utile è di 1 migliaio di Franchi Svizzeri. La Società fattura mensilmente alla capogruppo i propri servizi a valore di mercato: nel corso del 2020 i ricavi delle prestazioni della controllata sono stati pari a 22 migliaia di Franchi Svizzeri.

Hunter-Fleming Limited

La Società è un'azienda farmaceutica privata con sede a *Bristol*, nel Regno Unito, con oggetto sociale lo sviluppo di nuovi farmaci per il trattamento dei disturbi neurodegenerativi e infiammatori. *Hunter-Fleming Ltd*, attualmente inattiva, ha un capitale sociale pari a 220 *migliaia di Sterline* ed un patrimonio netto negativo, comprensivo della perdita del periodo (26 *migliaia di Sterline*), pari a 2.614 *migliaia di Sterline*. La Società è direttamente finanziata dalla capogruppo: al 31 dicembre 2020 il debito verso Newron Pharmaceuticals S.p.A. ammontava a 2,6 *milioni di Sterline*.

Newron Sweden AB (già NeuroNova AB)

Al fine di ampliare la pipeline di molecole in portafoglio la Società ha acquisito in data 17 dicembre 2012 il 100% del capitale sociale di *NeuroNova AB*, società biotech con sede a Stoccolma, Svezia. Nel corso del mese di giugno 2013, la società ha cambiato nome in *Newron Sweden AB*. *Newron Sweden AB* è focalizzata sullo sviluppo di nuove terapie per il trattamento dei disordini del sistema nervoso centrale.

Il 28 ottobre 2015, in seguito ad una approfondita analisi di valutazione di rischi/benefici ed alla notizia che l'FDA aveva imposto al fornitore di cateteri utilizzati per la somministrazione delle molecole ai pazienti, il blocco della produzione e di ogni ulteriore attività di ricerca e sviluppo sui cateteri stessi, il management della Società ha deciso di interrompere lo sviluppo sia del sNN0029 che del sNN0031. L'operazione di ristrutturazione è stata portata a termine nel 2017.

Newron Sweden AB, attualmente inattiva, ha un patrimonio netto, comprensivo dell'utile dell'esercizio, di 9.904 *migliaia di Corone Svedesi*; il risultato relativo al 2020 è un utile pari a 300 *migliaia di Corone Svedesi*.

Newron Pharmaceuticals US, Inc.

La Società, nel corso del 2014, ha costituito *Newron Pharmaceuticals US, Inc*, con sede a *Morristown*, New Jersey (Stati Uniti); il capitale della controllata è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Al 31 dicembre 2020 la società impiega cinque dipendenti (Clinical development e marketing) i quali collaborano con il resto del team nelle attività di ricerca e sviluppo in relazione ai progetti della Società.

Newron Pharmaceuticals US, Inc ha un patrimonio netto, comprensivo della perdita dell'esercizio, di 1.397 *migliaia di Dollari*; la perdita relativa al 2020 è pari a 345 *migliaia di Dollari*.

AREA SVILUPPO PRECLINICO E CLINICO**EVENAMIDE (NW-3509)**

Nonostante le difficoltà affrontate, a causa dell'emergenza Covid-19, nel corso del 2020 sono continuate le interazioni con le Autorità Regolatorie di diversi paesi: tra cui Stati Uniti (FDA), Italia, India, Sri Lanka, Malesia, Germania, Regno Unito, e con l'EMA. In questi paesi sono state inoltre avviate le procedure regolatorie per la partenza di tre (3) studi clinici iniziati nel 2020: uno studio clinico di Fase I (010-TQT) nei volontari sani, e due studi clinici di fase II (Studio 008 EEG, e studio 014) in pazienti.

Lo studio 010 (fase I nei volontari sani), crossover randomizzato, controllato con placebo e attivo (moxifloxacina) per valutare l'effetto di evenamide sull'intervallo QT/QTc in volontari sani e lo studio 008, randomizzato, in doppio cieco, controllato verso placebo, a gruppi paralleli, per valutare sicurezza, tollerabilità, e efficacia di due dosi di evenamide, come terapia aggiuntiva, in pazienti con schizofrenia cronica in terapia con un antipsicotico di seconda generazione, sono stati concordati con l'FDA. Questi studi sono in corso nel Regno Unito, India e negli Stati Uniti.

Lo studio 014, multicentrico pilota, in aperto, con valutatore in cieco (rater-blinded), randomizzato, a gruppi paralleli per valutare sicurezza, tollerabilità ed efficacia preliminare di tre dosi fisse di evenamide somministrate come terapia aggiuntiva a pazienti affetti da schizofrenia resistente al

trattamento (TRS) che non rispondono adeguatamente al farmaco antipsicotico attualmente in corso a dosi terapeutiche stabili, è stato attivato in Italia, India e Sri Lanka.

Nel 2020 sono stati completati con successo gli studi di tossicologia di breve durata nei modelli animali, anch'essi parte delle attività concordate con FDA. In parallelo studi preclinici hanno compreso studi di riproduttività (segmento III), una serie di studi di interazione farmacologica (studi in vitro di Drug-Drug Interaction), studi di tossicologia - come previsto dalle linee guida internazionali (necessari per supportare i successivi studi), studi di tossicologia su diverse razze, studi di mutagenicità e di fototossicità.

Le attività relative al processo di sintesi (*drug substance*) e di produzione del prodotto finito capsule (*drug product*), parte del piano di sviluppo di evenamide sono continuate. L'IMPD (dossier del farmaco sperimentale) è stato aggiornato per riflettere i nuovi processi relativi alle sostanze e ai prodotti farmaceutici ed è stato presentato alle autorità regolatorie insieme alle domande di autorizzazione sperimentazione clinica.

SARIZOTAN

Nel corso del 2020, tutti i pazienti che erano stati reclutati, avevano completato la fase in doppio-cieco dello studio clinico internazionale STARS – “*Sarizotan Treatment of Apneas in Rett Syndrome*” ed erano in trattamento con sarizotan nell'estensione fino a due-anni in aperto.

Nel mese di maggio, l'analisi statistica dello studio STARS è stata completata e purtroppo i risultati dello studio STARS non hanno evidenziato per sarizotan un beneficio sugli endpoint primari e secondari di efficacia. Lo studio è stato chiuso e il programma di sviluppo è stato arrestato.

RALFINAMIDE

Ralfinamide è un composto con proprietà antidolorifiche che ha dato iniziali evidenze di efficacia sia in modelli sperimentali preclinici che in studi clinici di fase II indirizzati al trattamento del dolore neuropatico. La Società ha ottenuto dall'Autorità regolatoria statunitense (FDA) l'approvazione alla conduzione di nuovi studi clinici di fase II in pazienti affetti da dolore neuropatico conseguente alla deafferentazione traumatica dei nervi del plesso brachiale (*Traumatic Brachial Plexus Avulsion - TBPA*) o rivolti a pazienti soggetti ad altre condizioni di dolore neuropatico non responsive a terapie analgesiche già presenti sul mercato.

SAFINAMIDE (Xadago)

Sono continuate le attività di pianificazione di uno studio, in collaborazione con il partner Zambon, per condurre un ampio studio clinico con safinamide in pazienti con fluttuazioni motorie e discinesie indotte dalla levodopa (LID) che dovrebbe essere condotto in U.S., Europa, negli Stati Uniti, in Asia ed Australia.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

DATI SINTETICI DEL CONTO ECONOMICO

(migliaia Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Scostamento	Scostamento %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91	2,560	(2,469)	-96%
Royalties attive	5,261	4,754	507	11%
Altri ricavi e proventi	1,432	4,981	(3,549)	-71%
Ricavi	6,784	12,295	(5,511)	-45%
Costi per acquisti (ricerca e sviluppo)	2	6	(4)	-67%
Costi per servizi	19,087	27,390	(8,303)	-30%
- ricerca e sviluppo	12,543	18,914	(6,371)	-34%
- generali e amministrativi	6,544	8,476	(1,932)	-23%
Costo del personale	3,402	3,261	141	4%
- ricerca e sviluppo	909	933	(24)	-3%
- generali e amministrativi	2,494	2,328	166	7%
Altri costi	941	581	360	62%
Costi operativi	23,432	31,238	(7,806)	-25%
Margine Operativo Lordo	(16,648)	(18,943)	2,295	-12%
Ammortamenti	44	96	(52)	-54%
Accantonamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	27	(74)	101	-136%
Risultato operativo della gestione caratteristica	(16,719)	(18,965)	2,246	-12%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(2,307)	(318)	(1,989)	625%
Risultato prima delle imposte	(19,026)	(19,283)	257	-1%
Imposte sul reddito	0	0	0	-
Perdita dell'esercizio	(19,026)	(19,283)	257	-1%

I Ricavi derivano principalmente dai seguenti componenti: i) le royalties generate dalle vendite di Xadago® (safinamide) in Europa, sul territorio americano e, dal 2019, anche in Canada, Australia e Colombia e direttamente dal nostro partner Zambon o dai suoi sub-licenziatari e ii) milestone incassate per effetto della firma, da parte di Zambon, con il proprio sub-licenziatario per gli Emirati Arabi Uniti. La voce Altri ricavi e proventi è principalmente legata al ricavo relativo alla registrazione del credito di imposta su attività di ricerca e sviluppo che, per l'anno 2020, ammonta ad un totale di 1.411 migliaia di Euro (2019: 4.969 migliaia di Euro).

I Costi operativi della Società, pari a 23.432 migliaia di Euro, possono essere suddivisi per destinazione nel modo seguente:

- Costi di ricerca e sviluppo (R&S): pari a 13.454 migliaia di Euro e legati alle categorie Costi per acquisti, Costi per servizi, Costo del personale;
- Costi generali ed amministrativi: pari a 9.979 migliaia di Euro e connessi a tutti i costi ordinari di gestione non inseriti nella definizione precedente.

I costi di ricerca e sviluppo sono diminuiti di 6.395 *migliaia di Euro* rispetto al 2019 principalmente per effetto dell'interruzione dello studio STARS relativo a pazienti con la Sindrome di Rett trattati con il sarizotan (si veda quanto detto in precedenza).

Rispetto al dato del 2019, i costi generali ed amministrativi sono diminuiti di 1.406 *migliaia di Euro*; nel corso del 2019 la Società stava valutando l'opportunità di quotare le proprie azioni su un secondo mercato regolamentato, attività che si è poi interrotta nel corso del 2019.

I proventi finanziari netti (in questa voce sono riclassificati i proventi e gli oneri sia di natura finanziaria che quelli relativi alle differenze cambio) sono diminuiti per complessivi 1.989 *migliaia di Euro* rispetto al saldo del 2019 principalmente per effetto dello stanziamento degli interessi passivi maturati sul finanziamento – ad oggi pari a 24.9 *milioni di Euro* - contratto dalla società con la Banca Europea di Investimento.

Nel corso del 2020 non sono stati eseguiti accantonamenti per imposte.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
1. Risultato d'esercizio	(19,026)	(19,283)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<u>273</u>	<u>(4,310)</u>
Ammortamenti e svalutazioni	74	110
Ricavi non monetari	(1,411)	(4,969)
Anticipazione trattamento di fine rapporto	(8)	(24)
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	172	169
Altri costi/ricavi non monetari	1,446	404
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	(18,753)	(23,593)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	<u>3,095</u>	<u>1,307</u>
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(87)	(508)
Decremento/(Incremento) altri crediti	760	(1,752)
Decremento/(Incremento) credito di ricerca e sviluppo	2,201	1,938
Decremento/(Incremento) debiti verso fornitori	(201)	1,298
Decremento/(Incremento) altri debiti a breve	422	331
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	(15,658)	(22,286)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(21)	(39)
(Acquisto)/Vendita titoli	49	(1,252)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	28	(1,291)
<i>Mezzi di terzi</i>		
Debiti verso banche - lungo termine	7,519	17,401
Debiti verso banche - breve termine	(20)	15
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	7,499	17,416
Flussi monetari netti del periodo	(8,131)	(6,161)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	18,311	24,472
Disponibilità liquide a fine periodo	10,180	18,311

Le Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante sono diminuite principalmente per i seguenti due effetti: i) diminuzione del Credito di Ricerca e sviluppo passato da 4.969 migliaia di Euro nel 2019 a 1.411 migliaia di Euro nel 2020 e ii) accantonamento di 2.162 migliaia di Euro di interessi passivi relativi al finanziamento firmato con la Banca Europea di Investimento.

Nel corso del 2020 il capitale circolante ha generato più liquidità del 2019 (1.788 migliaia di Euro) soprattutto per l'effetto della diminuzione dei crediti

Nel corso del mese di aprile, la Società ha richiesto ed ottenuto il pagamento della terza tranche, pari a complessivi 7,5 milioni di Euro, relativa al contratto di finanziamento firmato nel 2018 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) che prevede un ammontare complessivamente finanziabile pari a 40 milioni di euro. Newron ha pertanto incassato 25 milioni di euro negli ultimi due esercizi ed ha contestualmente emesso a BEI un totale di 504.481 warrant ad un prezzo di esercizio pari a 9,25 euro cadauno.

DATI SINTETICI DELLO STATO PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Scostamento	Scostamento %
Capitale immobilizzato	45,633	212	45,421	21425%
Trattamento di fine rapporto	(593)	(546)	(47)	9%
Capitale circolante netto	13,596	16,646	(3,050)	-18%
Totale Capitale Investito - impieghi	58,636	16,312	42,324	259%
Posizione finanziaria netta a breve	25,397	35,145	(9,748)	-28%
Indebitamento finanziario netto a lungo	(24,920)	(17,401)	(7,519)	43%
Patrimonio netto	(59,113)	(34,056)	(25,057)	74%
Totale mezzi di terzi & propri - fonti	(58,636)	(16,312)	(42,324)	259%

Il Capitale immobilizzato ed il Patrimonio netto sono aumentati per effetto della registrazione della rivalutazione prevista dall'art. 110 della legge 126/2020 ed ha pertanto rivalutato un brevetto per complessivi 45.447 *migliaia di Euro*. Il Patrimonio netto è aumentato di 44.084 *migliaia di Euro* poiché sconta la registrazione dell'imposta sostitutiva di 1.363 *migliaia di Euro* pari al 3% del valore della rivalutazione.

Il Capitale circolante operativo (crediti correnti meno debiti correnti) è diminuito per effetto di una minore registrazione del Credito di Imposta di ricerca e sviluppo.

Nel corso del mese di aprile, la Società ha richiesto ed ottenuto il pagamento della terza tranche, pari a complessivi 7,5 *milioni di Euro*, relativa al contratto di finanziamento firmato nel 2018 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) che prevede un ammontare complessivamente finanziabile pari a 40 milioni di euro. Newron ha pertanto incassato 25 milioni di euro negli ultimi due esercizi.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ad oggi, non si segnala nulla di quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile in merito a morti/infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

La Società non ha mai causato danni all'ambiente e non ha mai ricevuto sanzioni di questa natura. Tutti i rifiuti tossici sono smaltiti tramite apposita società.

AREA PRODUZIONE

La Società non è in possesso di strutture produttive e non prevede, nell'immediato, di dotarsene. Newron, per la produzione del principio attivo e delle capsule/comprese necessarie agli studi in corso, appalta l'attività di produzione a terzi.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

I costi di ricerca e sviluppo relativi a tutti i composti presenti nella pipeline di Newron sono stati prudenzialmente spesi interamente nel corso dell'esercizio in quanto la Società ritiene che la probabilità che gli stessi possano produrre benefici futuri non sia ancora abbastanza significativa.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Società ha, dal mese di settembre 2007, il pieno controllo (100% del capitale sociale) di Newron Suisse SA, società di diritto svizzero con sede a Zurigo in Wenginstrasse 7, attualmente inattiva. La Società remunera l'attività della controllata a valori di mercato. Nell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2020 la Società ha costi in bilancio per 21 *migliaia di Euro* ed ha debiti netti verso la controllata per complessivi 467 *migliaia di Euro*.

La Società ha, dal mese di maggio 2008, il pieno controllo (100% del capitale sociale) di *Hunter-Fleming private limited company*, (HF) società di diritto inglese con sede a Brixam nel Regno Unito, attualmente inattiva. La Società finanzia direttamente l'attività della controllata. Nell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2020 la Società ha crediti verso HF per complessivi 2.909 *migliaia di Euro*: il credito è stato prudenzialmente svalutato in quanto si è ritenuto che la controllata non fosse in grado, nel breve periodo, di rimborsarlo.

La Società in data 17 dicembre 2012 ha concluso l'acquisizione (100% del capitale sociale) di NeuroNova AB (da giugno 2013 Newron Sweden AB), società di diritto svedese con sede a Stocksund, in Svezia, attualmente inattiva. Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della controllata era pari a 877 *migliaia di Euro*, mentre l'utile generato nel corso del 2020 era pari a 29 *migliaia di Euro*. Al 31 dicembre 2020 Newron Sweden AB ha un credito verso la controllante per complessivi 468 *migliaia di Euro*.

La Società, nel mese di giugno 2014, ha costituito Newron Pharmaceuticals US Inc. (posseduta al 100%), società di diritto americano avente sede a Morristown, New Jersey (Stati Uniti) le cui attività sono iniziate nel mese di luglio 2014. La controllante remunera le attività della controllata a valori di mercato. Al 31 dicembre 2020 Newron Pharmaceuticals US ha generato una perdita pari a 301 *migliaia di Euro* e debiti netti verso la controllante per complessivi 2.228 *migliaia di Euro*.

SEDI SECONDARIE

La società non dispone di sedi secondarie.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE POSSEDUTE O ACQUISTATE

La società non detiene e non ha tenuto nel corso dell'esercizio in portafoglio azioni proprie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Newron alla data odierna ha risorse sufficienti per soddisfare le esigenze di sviluppo di medio periodo incentrate: (i) al proseguimento dello sviluppo del composto di proprietà evenamide (NW-3509); (ii) all'ottenimento, con il partner Zambon, di una nuova indicazione terapeutica (cura della discinesia per i pazienti che assumono levodopa) per lo Xadago®; (iii) al proseguimento dello sviluppo di ralfinamide per il tramite di accordi di licenza e sviluppo con partner farmaceutici e (iv) all'opportunità di M&A e/o licensing per lo sviluppo della pipeline e per perseguire l'obiettivo di divenire una *“fully integrated pharmaceutical company”*.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO, DEL PREZZO, DEI TASSI DI CAMBIO E DI CREDITO

I principali strumenti finanziari della Società comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista ed investimenti in fondi finanziari. Newron ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa. La Società non ha mai disposto e non dispone di strumenti derivati.

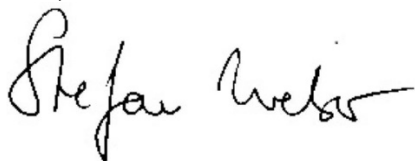
Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società si trova esposta in particolare ad alcuni rischi finanziari quali: rischio di cambi, rischio di credito/controparte e rischio di liquidità. Il rischio di cambio riguarda tutte le transazioni in valuta estera della Società, tra le quali rientra il finanziamento concesso alla controllata Newron Pharmaceuticals US Inc. (al 31 dicembre 2020 pari a 2 migliaia di Euro). La società non è esposta al rischio di tasso di interesse in relazione al finanziamento in essere con la contratta Newron Sweden AB a tasso fisso pari al 2,5%.

La Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio in divisa estera (in particolare dollaro americano, franco svizzero e sterlina inglese). L'acquisto di servizi erogati da fornitori stranieri ed il continuo finanziamento dell'attività delle controllate estere, obbliga il management della società a monitorare costantemente l'andamento dei tassi di cambio ed a mantenere, presso le stesse società, adeguati fondi finanziari in valuta.

La liquidità eccedente l'ordinaria attività di azienda è investita in linea con la procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione prima della quotazione secondo la quale ogni investimento della Società non deve mettere a rischio la quota capitale e deve essere riferito a strumenti finanziari il cui rating sia A o superiore. Le caratteristiche dei fondi monetari sono tali per cui è possibile recuperare tutta la liquidità nel breve periodo senza dover pagare alcuna penale. La capacità della Società di mantenere adeguati fondi finanziari per garantire lo sviluppo nel medio-lungo termine è strettamente correlata alla capacità della stessa di reperire nuove forme di finanziamento. La Società è esposta, nel medio-lungo periodo al rischio di liquidità.

La Società è esposta al rischio su credito, correlato principalmente alla concentrazione dei propri crediti nei confronti di un unico soggetto esterno al Gruppo, mentre non è esposta ad alcun rischio di prezzo.

Bresso, 11 marzo 2021



p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefan Weber

STATO PATRIMONIALE

(In Euro)

Stato Patrimoniale Attivo

	Totali al 31/12/2020	Totali al 31/12/2019
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	45.447.000	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.154	19.680
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>45.457.154</i>	<i>19.680</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	83.900	97.551
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>83.900</i>	<i>97.551</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	61.673	61.673
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>61.673</i>	<i>61.673</i>
2) crediti		
d-bis) verso altri	30.016	32.950
esigibili entro l'esercizio successivo	30.016	32.950
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti</i>	<i>30.016</i>	<i>32.950</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>91.689</i>	<i>94.623</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>45.632.743</i>	<i>211.854</i>

ATTIVO	Totali al 31/12/2020	Totali al 31/12/2019
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti	1.835.634	1.749.027
esigibili entro l'esercizio successivo	1.835.634	1.749.027
esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate	2.235.832	2.033.396
esigibili entro l'esercizio successivo	2.235.832	2.033.396
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	16.369.170	17.656.702
esigibili entro l'esercizio successivo	3.854.137	3.201.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.515.033	14.455.593
5-quater) verso altri	2.037.705	2.416.314
esigibili entro l'esercizio successivo	2.037.705	2.416.314
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti</i>	<i>22.478.341</i>	<i>23.855.439</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	17.356.918	17.405.829
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>17.356.918</i>	<i>17.405.829</i>
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	10.174.526	18.304.429
3) danaro e valori in cassa	6.421	6.306
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>10.180.947</i>	<i>18.310.735</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>50.016.206</i>	<i>59.572.003</i>
D) Ratei e risconti	155.231	241.055
<i>Totale attivo</i>	<i>95.804.180</i>	<i>60.024.912</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	Totali al 31/12/2020	Totali al 31/12/2019
A) Patrimonio netto	59.113.087	34.055.876
I - Capitale	3.569.069	3.569.069
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	30.486.809	49.769.373
VI - Altre riserve, distintamente indicate	44.083.590	
Varie altre riserve	(2)	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	(2)	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(19.026.379)	(19.282.565)
Totale patrimonio netto	59.113.087	34.055.876
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	593.005	545.841
D) Debiti		
4) debiti verso banche	24.923.167	17.423.807
esigibili entro l'esercizio successivo	2.860	42.812
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.920.307	17.380.995
6) acconti	1.276.428	1.290.835
esigibili entro l'esercizio successivo	1.276.428	1.290.835
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	4.020.596	4.221.559
esigibili entro l'esercizio successivo	4.020.596	4.221.559
esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) debiti verso imprese controllate	1.221.887	912.588
esigibili entro l'esercizio successivo	1.221.887	912.588
esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	1.503.077	141.357
esigibili entro l'esercizio successivo	1.503.077	141.357
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	348.246	318.467
esigibili entro l'esercizio successivo	348.246	318.467
esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	647.708	548.436
esigibili entro l'esercizio successivo	647.708	548.436
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale debiti</i>	<i>33.941.109</i>	<i>24.857.049</i>
E) Ratei e risconti	2.156.979	566.146
<i>Totale passivo</i>	<i>95.804.180</i>	<i>60.024.912</i>

CONTO ECONOMICO (In Euro)

Conto Economico

	Totali al 31/12/2020	Totali al 31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.351.948	7.313.562
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.410.573	4.971.815
altri	21.062	9.459
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.431.719</i>	<i>4.981.274</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>6.783.667</i>	<i>12.294.836</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.707	5.608
7) per servizi	19.087.136	27.389.864
8) per godimento di beni di terzi	265.706	351.719
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.468.609	2.364.117
b) oneri sociali	762.092	727.269
c) trattamento di fine rapporto	171.633	169.279
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.402.334</i>	<i>3.260.665</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.526	10.104
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.860	32.884
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	52.827
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>44.386</i>	<i>95.815</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
14) oneri diversi di gestione	675.575	228.905
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>23.476.844</i>	<i>31.332.576</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(16.693.177)	(19.037.740)

CONTO ECONOMICO		Totali al 31/12/2020	Totali al 31/12/2019
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
partecipazioni	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	67.545	258.975
	d) proventi diversi dai precedenti		
	da imprese controllate	26.418	35.757
	altri	1.542	7.206
	<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>27.960</i>	<i>42.963</i>
	<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>95.505</i>	<i>301.938</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari			
	verso imprese controllate	11.420	10.969
	altri	2.231.202	588.051
	<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.242.622</i>	<i>599.020</i>
	17-bis) utili e perdite su cambi	(159.484)	(21.515)
	<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(2.306.601)</i>	<i>(318.597)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie			
18) rivalutazioni			
partecipazioni	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono	3.215	87.968
	<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>3.215</i>	<i>87.968</i>
19) svalutazioni			
partecipazioni	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	29.816	14.196
	<i>Totale svalutazioni</i>	<i>29.816</i>	<i>14.196</i>
	<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(26.601)</i>	<i>73.772</i>
	Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(19.026.379)	(19.282.565)
	21) Utile (perdita) dell'esercizio	(19.026.379)	(19.282.565)

RENDICONTO FINANZIARIO

(In Euro)

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
1. Risultato d'esercizio	(19,026)	(19,283)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<u>273</u>	<u>(4,310)</u>
Ammortamenti e svalutazioni	74	110
Ricavi non monetari	(1,411)	(4,969)
Anticipazione trattamento di fine rapporto	(8)	(24)
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	172	169
Altri costi/ricavi non monetari	1,446	404
2. Flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto	(18,753)	(23,593)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	<u>3,095</u>	<u>1,307</u>
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(87)	(508)
Decremento/(Incremento) altri crediti	760	(1,752)
Decremento/(Incremento) credito di ricerca e sviluppo	2,201	1,938
Decremento/(Incremento) debiti verso fornitori	(201)	1,298
Decremento/(Incremento) altri debiti a breve	422	331
3. Flusso finanziario dopo le variazioni di capitale circolante netto	(15,658)	(22,286)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(21)	(39)
(Acquisto)/Vendita titoli	49	(1,252)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	28	(1,291)
<i>Mezzi di terzi</i>		
Debiti verso banche - lungo termine	7,519	17,401
Debiti verso banche - breve termine	(20)	15
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	7,499	17,416
Flussi monetari netti del periodo	(8,131)	(6,161)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	18,311	24,472
Disponibilità liquide a fine periodo	10,180	18,311

NOTA INTEGRATIVA

Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la “Società” o “Newron”) è un'azienda farmaceutica avente come scopo la ricerca applicata nel campo delle neuroscienze. La sua missione è di sviluppare a livello preclinico e clinico originali ed innovativi farmaci per la cura ed il trattamento delle patologie del Sistema Nervoso Centrale (SNC) e del dolore.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda una descrizione analitica della natura dell'attività di impresa e dei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del D. Lgs. n° 127/1991 e da altre leggi o da successive integrazioni.

La Società non presenta il bilancio consolidato in quanto rientra nei casi di esonero previsti dall'art. 27 del D. Lgs. n° 127/91 come integrati dai documenti OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Tutte le operazioni iscritte nel presente bilancio risultano dalle scritture contabili del periodo dall'1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 eventualmente integrate con tutte quelle informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Il management della società ha redatto il presente bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di *Euro* senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in *migliaia di Euro*, salvo quando altrimenti specificato.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una

descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stata osservata la vigente normativa, richiedendo il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla Legge, e applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente. I principi contabili di riferimento sono quelli stabiliti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, come integrati dai documenti OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche previste e di quelle relative a fatti conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

I principi contabili di redazione ed i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato del periodo. I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali accolgono i valori che per loro natura hanno utilità pluriennale; sono iscritte al costo d'acquisto, inclusi i costi accessori e, eventualmente, quelli di produzione direttamente attribuibili al netto dei contributi ricevuti da Enti Pubblici a fronte di spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per il programma di ricerca finanziato dalla Legge 451/1994.

Si ricorda che la Società, alla data del 31 dicembre 2020, ha usufruito della rivalutazione prevista dall'art. 110 della legge 126/2020 ed ha pertanto rivalutato uno dei propri brevetti. Il valore è stato determinato mediante perizia di stima redatta da KPMG Advisory S.p.A. che in seguito è stata asseverata dalla dottoressa Anna Napoli – Notaio in Milano – in data 9 febbraio 2021. Tale perizia ha individuato un valore di mercato del brevetto pari a massimi *53.3 milioni di Euro*. La Società ha pertanto provveduto ad effettuare una rivalutazione pari a *45.447 migliaia di Euro*. Sulla base delle informazioni ad oggi in nostro possesso, riteniamo che suddetto valore sia recuperabile nel corso dei prossimi anni attraverso l'uso, tenuto anche conto degli utili futuri che il brevetto potrà generare. Si ricorda inoltre che il valore del brevetto sarà ammortizzato nel corso dei prossimi 11 anni (31 dicembre 2031).

Le immobilizzazioni sono direttamente rettificate dagli ammortamenti computati mediante quote annue costanti rappresentative della durata tecnico economica e della residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie.

Specificamente le aliquote applicate sono conformi a quelle dell'esercizio precedente, e risultano dalla seguente tabella:

Categoria	Aliquota
Costi di impianto ed ampliamento	20%
Concessioni e licenze	20%
Marchi	33%
Brevetti	in base alla durata del brevetto
Migliorie su beni di terzi	in base alla durata della locazione

Le spese di ricerca sono interamente addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei contributi ricevuti da Enti Pubblici a fronte di spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per il programma di ricerca finanziato dalla Legge 451/1994 e, a partire dall'anno 2009, dal Decreto Ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000.

Non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote economico tecniche, determinate in relazione al loro utilizzo, al loro deperimento e consumo, ed alla loro residua possibilità di utilizzazione, riportate dalla seguente tabella:

Categoria	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzatura di laboratorio	40%

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio nel quale sono sostenute. Le spese di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo la residua vita utile del bene.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza

è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono comprese in questa categoria esclusivamente attività destinate ad un duraturo impiego aziendale. La valutazione si basa sul principio del costo d'acquisto inclusi i costi accessori e quelli direttamente attribuibili, ridotto delle eventuali perdite durevoli di valore; il valore originario viene peraltro ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore e l'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti sono valutate al minor valore tra il costo specifico di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se di natura finanziaria, sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Qualora invece risulti che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate vengono valutate al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo; se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

La Società, come per i crediti e debiti, si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente all'1 gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, dedotte le quote versate ai Fondi di Previdenza Complementare di categoria ed è determinato in conformità ai dettami dell'Articolo 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti e crediti in valuta estera

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, convertiti in *Euro* ai cambi vigenti alla data nella quale le operazioni stesse sono registrate, sono adeguati in base ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, nonché l'eventuale adeguamento ai cambi di fine esercizio, sono imputati a conto economico fra i proventi ed oneri finanziari.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e comprendono quote di costi o ricavi comuni a due o più esercizi. Per un maggior dettaglio sul contenuto dei risconti passivi si veda anche il paragrafo "Ricavi / Costi".

Ricavi / Costi

I contributi, riconosciuti a sensi di leggi specifiche derivanti da contratti su progetti di ricerca, sono iscritti in proporzione allo stato di avanzamento dei progetti. I contributi riconosciuti su beni strumentali sono dedotti dal costo di acquisizione degli stessi.

Gli importi corrispondenti a *down-payment* non rimborsabili ricevuti a seguito di stipulazione di accordi di licenza, qualora gli stessi accordi prevedano una collaborazione attiva da parte della società, sono contabilizzati come ricavo differito (risconto passivo) e sono riconosciuti in conto economico in modo proporzionale lungo lo stimato periodo di collaborazione che intercorre tra la data di stipulazione dell'accordo e la data prevista per il riconoscimento della successiva *milestone* di sviluppo. I costi, direttamente attribuibili alla stipulazione di contratti di cessione dei diritti di utilizzo di prodotti o processi, sono riconosciuti come costi differiti nel tempo ed imputati al conto economico nel corso del medesimo periodo di tempo lungo il quale viene contabilizzata la *milestone* incassata.

I ricavi generati dal riconoscimento di *milestone* derivanti dal raggiungimento di obiettivi contrattuali, sono interamente riconosciuti come ricavo nell'esercizio in cui si sono generati qualora non prevedano ulteriore collaborazione da parte della Società, nel qual caso si applica il trattamento previsto per i *down-payment*.

Le royalties sono riconosciute come ricavo nell'esercizio in cui sono generate.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono imputati in bilancio per competenza tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio anche se divenuti noti successivamente alla chiusura dello stesso.

Imposte sul reddito

L'esercizio non ha determinato alcuno stanziamento per imposte. I crediti per imposte anticipate sono iscritti a bilancio solo in presenza dei requisiti necessari per supportare la loro ragionevole recuperabilità nei prossimi esercizi.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

La redazione del bilancio in unità di *Euro*, a fronte della tenuta della contabilità in *Euro* con due decimali, ha comportato l'emersione, in sede di formazione del documento medesimo, di differenza di arrotondamento. In assenza di una specifica previsione normativa, si è ritenuto, in via interpretativa ed in applicazione dei principi che regolano il trattamento contabile delle differenze di traduzione, di iscrivere – qualora esistente – il saldo delle differenze, sia positivo che negativo, in apposita riserva collocata in “Altri oneri/proventi di gestione” del conto economico.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Costo	Fondo Amm.to	Valore netto
Totale Immobilizzazioni immateriali 2019	435	(415)	20
Al 31 dicembre 2019	435	(415)	20
Incrementi di periodo	45.447	(10)	45.437
Decrementi di periodo	0	-	0
Totale Immobilizzazioni immateriali 2020	45.882	(425)	45.457

Le voci che concorrono a formare l'ammontare totale delle immobilizzazioni immateriali sono le licenze d'uso (software e diritti di utilizzo diversi) e i diritti di brevetto industriale.

I valori lordi, i singoli fondi ammortamento, gli incrementi ed i decrementi, presentano la seguente suddivisione:

(migliaia di Euro)	diritti di brevetto industriale	Licenze d'uso (1)	Totale
Saldo netto al 31 dicembre 2019	0	20	20
Valore d'acquisto	0	430	430
Incrementi di periodo	45.447	0	45.447
Costo storico finale	45.447	430	45.877
Fondo ammortamento di apertura	0	(410)	(410)
Ammortamento del periodo	0	(10)	(10)
Fondo ammortamento di chiusura	0	(420)	(420)
			0
Saldo netto al 31 dicembre 2020	45.447	10	45.457

nota (1): Per esteso, Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Diritti di brevetto industriale

Sebbene la Società sia proprietaria di brevetti, parte dei quali acquistati in seguito allo *spin-off* da Pharmacia & Upjohn, gli stessi sono stati completamente ammortizzati nel corso degli anni. La Società poi, come evidenziato anche nei principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio, non capitalizza le spese di ricerca.

Si ricorda che la Società, alla data del 31 dicembre 2020, ha usufruito della rivalutazione prevista dall'art. 110 della legge 126/2020 ed ha pertanto rivalutato uno dei propri brevetti. Il valore è stato determinato mediante perizia di stima redatta da KPMG Advisory S.p.A.. La Società ha pertanto provveduto ad effettuare una rivalutazione pari a 45.447 *migliaia di Euro*. Sulla base delle informazioni ad oggi in nostro possesso, riteniamo che suddetto valore sia recuperabile nel corso dei prossimi anni attraverso l'uso, tenuto anche conto degli utili futuri che il brevetto potrà generare. Si ricorda inoltre che il valore del brevetto sarà ammortizzato nel corso dei prossimi 11 anni (31 dicembre 2031).

Licenze d'uso

La voce licenze d'uso, il cui residuo da ammortizzare è pari a 20 *migliaia di Euro*, è composta integralmente dalla categoria Licenze d'uso per software e comprende i costi relativi all'acquisto di licenze tra cui quelle relative a software inerenti la gestione di materiale scientifico e di dati sensibili derivanti dagli studi clinici.

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 ammontano a 84 migliaia di Euro.

Le immobilizzazioni materiali sono così suddivise:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Altri beni materiali	Totale
Saldo netto al 31 dicembre 2019	98	98
Valore d'acquisto	342	983
Incrementi di periodo	21	21
Decrementi di periodo	(13)	(13)
Costo storico finale	350	991
Fondo ammortamento di apertura	(244)	(886)
Decrementi di periodo	12	12
Ammortamento del periodo	(34)	(34)
Fondo ammortamento di chiusura	(266)	(908)
Saldo netto al 31 dicembre 2020	84	84

nota (1): Per esteso, Attrezzature industriali e commerciali

Nella voce "Altri beni materiali" sono presenti, tra le altre, le categorie: "Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche", "Mobili ed arredi", "Sistemi telefonici" e "Telefoni portatili".

L'incremento del periodo (21 *migliaia di Euro*) è imputabile principalmente: *i*) per 11,4 *migliaia di Euro* alla categoria "Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche; e *ii*) per 1,2 *migliaia di Euro* alla categoria "Telefoni portatili" e "Sistemi telefonici" relativamente ai costi sostenuti per la sostituzione dei telefoni mobili e fissi a utilizzo dei dipendenti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Tutti i crediti presenti tra le immobilizzazioni finanziarie hanno origine in Italia.

1) Partecipazioni in imprese controllate

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Newron Suisse SA	61	61	0
Hunter-Fleming Limited	0*	0*	0
Newron Sweden AB	0*	0*	0
Newron Pharmaceuticals US Inc.	1	1	0
Totale partecipazioni in imprese collegate	62	62	0

*: valore fittizio di carico a Bilancio 0,01 Euro

Newron Suisse SA

La Società ha sede in Wenginstrasse 7, a Zurigo in Svizzera. Il capitale sociale della controllata, pari a 100 *mila Franchi Svizzeri*, è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Il patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2020 è pari a 515 *mila Franchi Svizzeri* (479 *migliaia di Euro*) comprensivo dell'utile dell'anno pari a 1 *migliaio di Franchi Svizzeri* (1 *migliaio di Euro*). La controllata fattura mensilmente alla Newron i propri servizi a valore di mercato: a questo riguardo si rimanda alla nota 7) Costi per servizi nel commento alle voci di conto economico. Ad oggi la società risulta inattiva.

Hunter-Fleming Limited

La Società, azienda biofarmaceutica privata avente come oggetto sociale lo sviluppo di nuovi farmaci per trattare i disturbi neurovegetativi ed infiammatori, ha sede a *Bristol*, Inghilterra. Il capitale sociale della controllata, pari a 220 *migliaia di Sterline*, è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto della controllata, comprensivo della perdita pari a 25 *migliaia di sterline*, (28,6 *migliaia di Euro*) è negativo ed è pari a 2.614 *migliaia di sterline* (2.908 *migliaia di Euro*).

Nel 2017 la Società, a seguito della decisione di non dedicare ulteriori fondi ai progetti della controllata, ha abbandonato anche gli ultimi brevetti di proprietà. Pertanto, Newron ha provveduto a svalutare completamente il valore della partecipazione mantenendo un valore di carico fittizio pari ad 0,01 Euro. Ad oggi la società risulta inattiva.

Newron Sweden AB

Newron Sweden AB è una società avente come oggetto sociale lo sviluppo di nuove terapie per il trattamento dei disordini del sistema nervoso centrale. Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto di *Newron Sweden AB*, comprensivo dell'utile dell'esercizio pari a 300 *migliaia di corone svedesi*, (29 *migliaia di Euro*), è pari a 9.904 *migliaia di corone svedesi* (987 *migliaia di Euro*).

Nel 2015, in seguito ad una approfondita analisi di valutazione di rischi/benefici ed alla notizia che l'FDA aveva imposto al fornitore dei cateteri utilizzati nella somministrazione delle molecole ai

pazienti, il blocco della produzione e di ogni ulteriore attività di ricerca e sviluppo sui cateteri stessi, il management della Società ha deciso di interrompere lo sviluppo sia del sNN0029 che del sNN0031. L'operazione di ristrutturazione è stata completata nel 2017 e conseguentemente tutti i brevetti sono stati abbandonati. A seguito di tale decisione, Newron ha provveduto a svalutare completamente il valore della partecipazione mantenendo un valore di carico fittizio pari ad 0,01 Euro. Ad oggi la società risulta inattiva.

Newron Pharmaceuticals US, Inc.

La Società, nel corso del 2014 ha costituito *Newron Pharmaceuticals US, Inc* con sede a *Morristown, New Jersey* (Stati Uniti); il capitale della controllata è interamente posseduto da Newron Pharmaceuticals S.p.A. Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto di *Newron Pharmaceuticals US, Inc*, comprensivo della perdita dell'esercizio pari a 345 migliaia di Dollari (301 migliaia di Euro), è pari a 1.397 migliaia di Dollari (1.224 migliaia di Euro).

2) Crediti verso altri

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Depositi cauzionali su affitti	30	33	(3)
Depositi cauzionali vari	0	0	0
Totale Crediti verso altri	30	33	(3)

La voce è composta integralmente (30 migliaia di Euro) da depositi cauzionali fruttiferi di interessi conseguenti ai contratti di affitto dei locali (uffici e altri spazi locati) in cui l'azienda opera.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti

La voce "Crediti" è così composta:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Fatture da emettere a clienti	1,666	1,569	97
Clienti Nazionali	170	180	(10)
Crediti verso clienti	1,836	1,749	87
Crediti verso Newron Pharmaceuticals US Inc.	2,236	2,033	203
Crediti verso imprese controllate	2,236	2,033	203
Crediti verso Erario per Credito d'Imposta R&D	15,865	16,656	(791)
Crediti verso Erario per IVA	189	705	(516)
Crediti verso Erario per c/IRES	73	59	14
Crediti verso Erario per Ritenute	242	238	4
Crediti verso Altri	2,037	2,415	(378)
Crediti Tributari e verso altri	18,406	20,073	(1,667)
Totale Crediti non immobilizzati	22,478	23,855	(1,377)

Le Fatture da emettere a Clienti sono interamente riferite a Zambon e sono relative principalmente alle royalties sulle vendite di Xadago®.

I restanti Crediti vs. Clienti si riferiscono per la totalità a crediti verso Zambon per fatture – royalties e milestones - emesse e non ancora incassate.

I Crediti verso Imprese Controllate (2.236 migliaia di Euro) sono interamente riferiti a Newron Pharmaceuticals US e sono in linea rispetto al 2019 (2.033 migliaia di Euro) e riflettono l'esistenza del finanziamento a favore della controllata per garantire la gestione delle attività ricorrenti.

La Società, al 31 dicembre 2020, presenta un saldo relativo a Crediti verso Erario per Credito d'Imposta Ricerca e Sviluppo - ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) – pari a 15.865 migliaia di Euro di cui 3.350 migliaia di Euro esigibile entro l'esercizio successivo (nel 2019 pari a complessivi 16.656 migliaia di Euro di cui 2.200 migliaia di Euro esigibili entro l'esercizio successivo). La citata legge prevede l'attribuzione di un credito d'imposta a favore di tutte le imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2020. La misura dell'agevolazione, in base a quanto stabilito dalla Legge di Bilancio 2020, a partire dal 1° gennaio 2020, passa dal 25% delle spese sostenute per tali investimenti al 12%. I proventi derivanti da suddetto credito d'imposta sono stati contabilizzati alla voce "Altri ricavi e proventi" a cui si rimanda per ulteriori informazioni.

I Crediti verso Altri sono riferiti principalmente ad Anticipi a Fornitori (1.845 migliaia di Euro) e sono in diminuzione rispetto al saldo del 2019 (pari a 2.371 migliaia di Euro) per effetto dell'interruzione dello studio STARS relativo al sarizotan.

La Società, sebbene disponga di significative differenze temporanee e perdite pregresse che potrebbero dare origine a crediti per imposte differite attive, non registra tale credito in bilancio in quanto l'attività ed il business aziendale non garantiscono, nell'immediato futuro, l'effettiva possibilità di utilizzo di tale credito attraverso il conseguimento di reddito imponibile.

A titolo puramente informativo si ricorda che le perdite fiscali dell'esercizio e pregresse potranno dare origine ad un credito di imposta pari a circa 55 milioni di Euro di cui, circa 1,4 milioni di Euro sono relative a perdite fiscali registrate nei primi tre anni d'esercizio e pertanto utilizzabili illimitatamente nel tempo. Si ricorda che la società ha aderito al *Patent Box* per il progetto safinamide/Xadago®: il vantaggio fiscale ha incrementato le perdite pregresse di circa 9,1 milioni di Euro mentre nel corso del 2020, la Società ha ulteriormente incrementato il proprio vantaggio fiscale inserendo in dichiarazione ACE (Aiuto alla Crescita Economica) per complessivi 6.8 milioni di Euro (entrambe gli importi sono inclusi nei saldi della tabella sottostante).

Il ricalcolo del credito per imposte differite teorico è inserito nella tabella sottostante:

(migliaia di Euro)	Imponibile	Aliquota	Imposta
Perdite fiscali esercizio 2020, stimate	18,040	24.0%	4,330
Perdite fiscali esercizi precedenti - 80%	191,637	24.0%	45,993
Perdite fiscali esercizi precedenti - illimitate	6,008	24.0%	1,442
Costi/ricavi che generano crediti fiscali differiti	12,755	24% (*)	3,061
Totale	228,440		54,826

*: da valutare l'assoggettamento a IRAP 3,9% in relazione alla natura delle componenti di reddito

La voce “Costi/ricavi che generano crediti fiscali differiti” include tra gli altri: la svalutazione del credito finanziario verso la controllata Hunter Fleming Ltd.; gli interessi accantonati a seguito del finanziamento con EIB ma non deducibili (Art. 96 TUIR) e l’ACE aggiornata al 31 dicembre 2019.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società ha investito la propria liquidità in eccesso in vari strumenti di investimento monetari altamente liquidi: il saldo al 31 dicembre 2020 è pari a 17.357 *migliaia di Euro* (2019: 17.405 *migliaia di Euro*). L’investimento è in linea con la procedura approvata prima della quotazione, secondo la quale ogni investimento della Società non deve mettere a rischio la quota capitale. Le caratteristiche degli strumenti scelti sono tali per cui è possibile recuperare tutta la liquidità in tempi brevi e senza dover pagare alcuna penale.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo di bilancio è così composto:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Depositi bancari e postali	10.175	18.305	(8.130)
Denaro e valori di cassa	6	6	0
Totale Disponibilità liquide	10.181	18.311	(8.130)

L’importo è relativo ai depositi bancari e valori monetari in cassa contante (Euro e valuta) necessari ai fabbisogni finanziari correnti.

Le disponibilità liquide complessive (Attività finanziarie e Disponibilità liquide) della società al 31 dicembre 2020 ammontano a circa 27,5 *milioni di Euro*.

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Il saldo è così composto:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Ratei attivi su interessi attivi	19	17	2
Risconti attivi su assicurazioni	85	122	(37)
Risconti attivi vari	51	102	(51)
Totale Ratei e Risconti attivi	155	241	(86)

Il saldo della voce “Risconti attivi vari” è composto da risconti vari tra i quali affitti e canoni.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è la seguente:

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo o azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione ex L. 160/2019	Utile / (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 01 gennaio 2019	3,569	62,767	0	0	(12,998)	53,338
Allocazione perdita esercizio 2018	0	(12,998)	0	0	12,998	0
Risultato esercizio	0	0	0	0	(19,282)	(19,282)
Saldi al 31 dicembre 2019	3,569	49,769	0	0	(19,282)	34,056
Allocazione perdita esercizio 2018	0	(19,282)	0	0	19,282	0
Rivalutazione immobilizzazione immateriale	0	0	0	44,084	0	44,084
Risultato esercizio	0	0	0	0	(19,026)	(19,026)
Saldi al 31 dicembre 2020	3,569	30,487	0	44,084	(19,027)	59,113

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio della distribuibilità delle riserve:

(migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Dettaglio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	3,569				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo - disponibile	30,487	A, B, C	30,487	(37,563)	0
Riserva di rivalutazione - disponibile	44,084	A, B, C	44,084	0	0

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci

La riserva da sovrapprezzo disponibile non è distribuibile per un ammontare pari alla quota corrispondente al 20% del capitale sociale (714 migliaia di Euro): tale importo deve essere utilizzato a costituzione della riserva legale.

I. Capitale Sociale

Nel corso dell'anno 2020, il capitale sociale della Società non è variato.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2020, il Capitale Sociale della Newron è pari a 3.569.069,00 *Euro* diviso in 17.845.345 azioni ordinarie con valore nominale di 0,20 *Euro* cadauna come emerge dalla tabella sottostante:

Descrizione	Capitale Sociale sottoscritto ed versato		
	Numero azioni	Valore nominale azioni	Euro
Azioni ordinarie	17.845.345	0,20 Euro cadauna	€ 3.569.069,00
Totale	17.845.345		€ 3.569.069,00

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Nota Integrativa, al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

II. Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 30.487 *migliaia di Euro*.

La tabella seguente mostra la movimentazione della Riserva da sovrapprezzo azioni negli ultimi esercizi:

(migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Dettaglio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	3,569				
Riserve di capitale Riserva da sovrapprezzo - disponibile	30,487	A, B, C	30,487	(37,563)	0

III. Stock option

Alla data del 31 dicembre 2018 risultavano assegnate gratuitamente n. 1.549.080 opzioni, riferite per 55.451 opzioni al Piano 2011, il cui valore medio di esercizio era pari a 5,29 *Euro* cadauna. Tali opzioni sono divenute esercitabili il 24 marzo 2014 e scadranno il 31 marzo 2020.

Ulteriori n. 320.174 opzioni risultavano assegnate al Piano 2013, in due distinte date: i) gennaio 2013: il cui valore medio di esercizio era pari a 6,32 *Euro* cadauna. Di queste, 124.111 sono divenute esercitabili il 18 gennaio 2015, 89.030 il 18 gennaio 2016 ed infine 99.783 dal 18 gennaio 2017; ii) aprile 2013: il cui valore medio di esercizio era pari a 6,66 *Euro* cadauna. Di queste, 3.625 sono divenute esercitabili a partire dal 18 gennaio 2016 e 3.625 dal 18 gennaio 2017.

Tutte le opzioni assegnate nel 2013 scadranno il 31 marzo 2023.

Ulteriori n. 180.934 opzioni risultavano assegnate al Piano 2014, in due distinte date: i) gennaio 2014: il cui valore di esercizio è pari a 13,94 *Euro* cadauna. Di queste, 50.905 sono divenute esercitabili il 28 gennaio 2016, 25.704 il 28 gennaio 2017 ed infine 27.831 dal 28 gennaio 2018; ii)

luglio 2014: il cui valore di esercizio è pari a 13,88 *Euro* cadauna. Di queste 38.248 sono divenute esercitabili il 16 luglio 2016, 19.123 il 16 luglio 2017 ed infine 19.123 il 16 luglio 2018. Tutte le opzioni assegnate nel 2014 scadranno il 31 marzo 2023.

Ulteriori n. 392.691 opzioni risultavano assegnate al Piano 2015, in sei distinte date: i) giugno 2015: il cui valore di esercizio è pari a 28,14 *Euro* cadauna. Di queste, 114.545 sono divenute esercitabili il 4 giugno 2017, 57.273 il 4 giugno 2018 ed infine 54.084 il 4 giugno 2019; ii) settembre 2015: il cui valore di esercizio è pari a 24,90 *Euro* cadauna. Di queste 9.958 sono divenute esercitabili il 10 settembre 2017, 4.980 il 10 settembre 2018 ed infine 4.980 il 10 settembre 2019; iii) novembre 2015: il cui valore di esercizio è pari a 25,41 *Euro* cadauna. Di queste 14.227 sono divenute esercitabili il 19 novembre 2017, 7.114 il 19 novembre 2018 ed infine 7.114 il 19 novembre 2019; iv) luglio 2016: il cui valore di esercizio è pari a 15,22 *Euro* cadauna. Di queste 4.267 sono divenute esercitabili il 27 luglio 2018, 2.135 il 27 luglio 2019 ed infine 2.135 diverranno esercitabili dal 27 luglio 2020; v) febbraio 2017: il cui valore di esercizio è pari a 21,87 *Euro* cadauna. Di queste 18.496 sono divenute esercitabili il 24 febbraio 2019, 9.248 diverranno esercitabili dal 24 febbraio 2020 ed infine 9.248 dal 24 febbraio 2021; vi) settembre 2017: il cui valore di esercizio è pari a 15,97 *Euro* cadauna. Di queste 36.443 sono divenute esercitabili l'8 settembre 2019, 18.215 dall'8 settembre 2020 ed infine 18.229 dall'8 settembre 2021.

Tutte le opzioni assegnate nel 2015 e 2016 scadranno il 24 marzo 2025, mentre quelle assegnate nel 2017 scadranno l'8 settembre 2027.

In data 8 settembre 2017, n. 246.784 opzioni sono state assegnate al Piano 2017 il cui valore di esercizio è pari a 15,97 *Euro* cadauna. Di queste, 123.392 sono divenute esercitabili l'8 settembre 2019, 61.696 diverranno esercitabili l'8 settembre 2020 ed infine 61.696 dall'8 settembre 2021. Tutte le opzioni assegnate nel 2017 scadranno l'8 settembre 2027.

Ulteriori n. 385.828 opzioni risultavano assegnate al Piano 2018, in due distinte date: i) luglio 2018: il cui valore di esercizio è pari a 10,06 *Euro* cadauna. Di queste, 165.878 saranno esercitabili a partire dal 5 luglio 2020, 82.942 dal 5 luglio 2021 e 82.942 dal 5 luglio 2022; ii) novembre 2018: il cui valore di esercizio è pari a 7,27 *Euro* cadauna. Di queste, 27.034 saranno esercitabili a partire dall'8 novembre 2020, 13.516 dall'8 novembre 2021 ed infine 13.516 dall'8 novembre 2022. Tutte le opzioni assegnate nel 2018 scadranno il 4 luglio 2028.

Durante il 2019 non è stato approvato alcun nuovo piano di Stock Option.

Inoltre, nel corso del 2019, non state esercitate opzioni e, a seguito delle dimissioni di due dipendenti, è stato perso il diritto di esercitare per un totale di n. 32.782 opzioni.

In data 31 marzo 2020, n. 361.886 opzioni sono state assegnate al Piano di marzo 2020 il cui valore di esercizio è pari a 4,40 *Euro* cadauna. Di queste, 180.944 diverranno esercitabili il 31 marzo 2022, 90.471 diverranno esercitabili 31 marzo 2023 ed infine 90.471 31 marzo 2024. Tutte le opzioni assegnate a marzo del 2020 scadranno il 04 luglio 2028.

In data 22 dicembre 2020, n. 134.802 opzioni sono state assegnate al Piano 2020 e contestualmente il personale ha rinunciato a 152.736 opzioni relative al Piano di settembre 2017. Il valore di esercizio delle nuove assegnazioni è pari a 1,97 *Euro* cadauna. Di queste, 67.399 diverranno esercitabili il 22 dicembre 2022, 33.694 diverranno esercitabili il 22 dicembre 2023 ed infine 33.709 il 22 dicembre 2024.

Tutte le opzioni assegnate nel 2020 scadranno l'8 settembre 2027.

Nel corso del 2020, non state esercitate opzioni e, a seguito delle dimissioni di due dipendenti, è stato perso il diritto di esercitare per un totale di n. 53.769 opzioni e sono scadute 55.451 opzioni riferite al piano del 2011.

La movimentazione delle opzioni avvenuta nel corso del 2020 è rappresentata nella tabella che segue:

	Piani di Stock Option								TOTALE
	2011	2013	2014	2015	2017	2018	2020 Mar	2020 Dic	
Saldo al 1 Gennaio	55,451	320,174	180,934	385,140	239,810	367,571	0	0	1,549,080
Assegnate	0	0	0	0	18,496	46,951	361,886	134,802	562,135
Perse	(55,451)	0	0	(2,908)	(155,353)	(35,321)	(12,923)	0	(261,956)
Esercitate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 Dicembre	0	320,174	180,934	382,232	102,953	379,201	348,963	134,802	1,849,259

Per ulteriori informazioni fare riferimento alla Nota Integrativa, al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

IV. Warrants

Nel corso del mese di ottobre 2018, la Società ha firmato un accordo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) che le consentirà di ottenere finanziamenti fino a 40 milioni di Euro nei prossimi anni, subordinatamente al raggiungimento di certi obiettivi di sviluppo. In base al contratto, BEI ha diritto di ricevere un massimo di 807.169 warrant a titolo gratuito ad un prezzo di esercizio pari a 9,25 Euro cadauno. L’esercizio di ogni warrant dà diritto a BEI di ricevere una azione ordinaria di Newron (valore nominale 0,20 Euro). I warrant, così come il finanziamento, sono divisi in 5 tranche: la prima garantisce a BEI un totale di 201.793 warrant mentre le successive quattro, garantiscono a BEI 151.344 warrant. Ad oggi, poiché la Società ha richiesto ed ottenuto il versamento delle prime tre tranche per complessivi 25 milioni di Euro, BEI è intestataria di 504.481 warrant.

I warrant emessi, sono soggetti a lock-up e non potranno essere esercitati fino: per quello che riguarda la prima tranche, al 15 marzo 2024 o, se precedente, alla data del rimborso volontario del debito; per quello che riguarda la seconda tranche, fino al 15 settembre 2025 o, se precedente, alla data del rimborso volontario del debito; nel caso della terza tranche, fino al 15 settembre 2025 o, se precedente, alla data del rimborso volontario del debito; nel caso della quarta e quinta tranche, fino al 15 settembre 2026 o, se precedente, alla data del rimborso volontario del debito.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione dell'esercizio è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Fondo apertura	546	519
Utilizzi per dimissioni	(8)	(24)
Altri utilizzi	(116)	(118)
Accantonamento del periodo	171	169
Fondo di chiusura	593	546

Il suddetto fondo copre i diritti del personale maturati a tutto il 31 dicembre 2020 in conformità a quanto statuito dall'art. 2120 del Codice Civile ed è stato rivalutato secondo norma di legge.

Gli Utilizzi per dimissioni sono relativi ai dipendenti che, nel corso dell'anno hanno lasciato la Società: nel corso del 2020 due dipendenti hanno dato le dimissioni.

Gli "Altri utilizzi" del periodo sono relativi alla scelta, fatta da alcuni dei dipendenti della Società, di partecipare al "Fonchim" & "Previndai" (fondi di previdenza integrativa per i dipendenti e dirigenti del settore chimico): la Società quindi, versa parte dell'accantonamento destinato al fondo trattamento di fine rapporto a tali fondi integrativi.

D) DEBITI

I debiti riepilogati nella tabella sottostante sono da intendersi esigibili entro 12 mesi se non diversamente indicato:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Debiti verso banche	24,923	17,424	7,499
Acconti da clienti	1,276	1,291	(15)
Verso fornitori	4,021	4,222	(201)
Verso imprese controllate	1,222	913	309
- entro 12 mesi	15	11	4
- oltre 12 mesi	1,207	902	305
Tributari	1,503	141	1,362
Verso istituti di previdenza e sociali	348	318	30
Verso altri	648	548	100
Totale Debiti	33,941	24,857	9,084

4) Debiti verso banche

Il 29 ottobre 2018, la Società ha firmato un accordo per un finanziamento con la *Banca Europea per gli Investimenti* (BEI), attraverso il quale viene riconosciuto alla Società un finanziamento fino a *40 milioni di Euro* nei prossimi anni, subordinatamente al raggiungimento di una serie di obiettivi concordati. Il prestito può essere erogato in cinque tranches entro un periodo di 36 mesi dalla data della firma. In base all'accordo, il rimborso di ciascuna tranche è previsto dopo cinque anni dal

versamento iniziale e la Società offre a BEI, come garanzia, la liquidità disponibile sui suoi conti correnti.

In seguito alle richieste della Società, BEI ha pagato le prime tre tranches (identificate come Tranche 1 e Tranche 2), pari rispettivamente a *10 milioni di Euro* (incassati l'1 luglio 2019) e *7,5 milioni di Euro* (incassati il 25 novembre 2019) e *7,5 milioni di Euro* (incassati il 15 aprile 20120). Le tranches hanno un tasso di interesse del 3% da versare su base annuale posticipata. Un'ulteriore aliquota fissa annuale è dovuta, unitamente al rimborso della quota capitale, alla scadenza della stessa: l'aliquota fissa è pari al 6,75% per la Tranche e al 6,25% per la Tranche 2 e 3. Inoltre, in base all'accordo, la Società ha concesso a BEI un totale di n. 504.481 warrants (di cui 201.793 relativi alla Tranche 1, 151.344 relativi alla Tranche 2 e 151.344 relativi alla Tranche 3) per l'acquisto di sue azioni ordinarie ad un prezzo di esercizio pari a 9,25 euro cadauno. La parte di finanziamento non ancora utilizzata e disponibile alla data del 31 dicembre 2020 ammonta a *15 milioni di Euro*.

Al 31 dicembre 2020 il finanziamento fruttifero è pari a *24.920 milioni di Euro*, rilevato al costo ammortizzato.

I debiti residui sono relativi al debito generato dall'utilizzo di carte di credito aziendali.

7) Debiti verso Fornitori

La composizione dei debiti verso fornitori è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Fatture da ricevere	2.763	1.859	904
Debiti verso fornitori	1.258	2.363	(1.105)
Totale Debiti verso fornitori	4.021	4.222	(201)

I debiti verso i fornitori riflettono le obbligazioni già assunte in relazione agli acquisti effettuati.

Le fatture da ricevere correlate alla normale attività della Società sono in linea con lo stato avanzamento dei contratti cui si riferiscono e riflettono il ritardo esistente tra servizio prestato ed importi fatturati. Lo stato di avanzamento dei singoli studi è determinato anche con il diretto apporto dei fornitori coinvolti.

Il dettaglio dei Debiti verso fornitori per area geografica, al netto dell'adeguamento cambi, è riassunto nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	Italia	Altri paesi U.E.	Extra U.E.	Totale
Fatture da ricevere	269	518	1.976	2.763
Debiti verso fornitori	242	539	477	1.258
Totale	511	1.057	2.453	4.021

La Società, in relazione alle attività di ricerca e sviluppo pianificate, ha sottoscritto impegni con i fornitori esterni. Le spese contrattualmente definite ma non ancora sostenute alla data di bilancio,

ammontano a circa 2 milioni di Euro. I contratti non prevedono penali significative nel caso di interruzione anticipata delle attività.

Inoltre, al 31 dicembre 2020, la Società ha sottoscritto contratti di noleggio relativi alle auto aziendali ed all'affitto di spazi adibiti a magazzino per un totale complessivo di 266 migliaia di Euro.

12) Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Erario c/ritenute su redditi da lavoro Dipendente e Assimilati	125	116	9
Erario c/ritenute su redditi da lavoro Autonomo	15	25	(10)
Debiti per imposta sostitutiva	1,363	-	1,363
Totale Debiti tributari	1,503	141	1,362

La voce è rappresentativa di: i) debiti verso l'erario in relazione all'attività di sostituto d'imposta svolta nei confronti dei dipendenti e assimilati; ii) debiti verso i lavoratori autonomi soggetti a ritenuta ed il debito per imposta sostitutiva dovuto alla rivalutazione di un brevetto.

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Enti previdenziali	119	119	-
Enti previdenziali vari per oneri maturati	174	148	26
Fondi di previdenza complementare	55	51	4
Totale Debiti verso Istituti previdenziali	348	318	30

Il debito verso Enti previdenziali è rappresentato dal debito per contributi obbligatori maturati ed ancora da versare agli enti pubblici di previdenza ed assistenza in particolare a fronte delle competenze di dicembre (stipendio dicembre, 13.ma, etc.).

Il debito verso Enti previdenziali vari per oneri maturati riguarda i contributi correlati alle competenze maturate nel corso dell'esercizio in chiusura e non ancora liquidate (ferie; 14.ma; bonus; etc.).

14) Altri Debiti

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Debiti verso il personale e assimilati	648	548	100
Totale Debiti diversi	648	548	100

Gli Altri Debiti si riferiscono interamente a debito verso il personale e riguardano per la quasi totalità (647 migliaia di Euro) le competenze maturate nel corso dell'esercizio in chiusura e non ancora liquidate (ferie, 14.ma, bonus etc.).

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Ratei passivi su interessi passivi	2.157	566	1.591
Totale Ratei e Risconti passivi	2.157	566	1.591

Il saldo, pari a 2.157 migliaia di Euro, si riferisce integralmente al finanziamento in essere con la BEI: rappresentano il debito per interessi che la Società dovrà pagare unitamente al rimborso della quota capitale alla data di scadenza. posticipati.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella seguente riassume i ricavi della Società:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Prestazione di servizi	66	50	16
Diritti di licenza	25	2.510	(2.485)
Royalties attive	5.261	4.754	507
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.352	7.314	(1.962)

La voce “Prestazioni di servizi” include i ricavi generati dal riaddebito - al proprio partner Zambon - dei costi sostenuti dalla Società e collegati al progetto safinamide che, alla data di chiusura, rappresentavano i costi per archiviazione documentale.

La voce “Diritti di licenza” per l’esercizio 2020 ammonta a 25 mila Euro (nel 2019 era pari a 2.510). Tale voce include le milestone – non rimborsabile - fatturate a Zambon – come previsto dal contratto di collaborazione in essere - relative all’individuazione del partner commerciale per gli Emirati Arabi Uniti.

La Voce “Royalties attive” si riferisce alle royalties generate dalle vendite di safinamide in Europa, negli Stati Uniti e nei nuovi mercati (tra cui Australia, Canada e Colombia). Le royalties (5.261 migliaia di Euro) sono relative alle vendite annuali comunicate da Zambon alla data del 31 dicembre 2020 e risultano in aumento rispetto all’esercizio precedente (2019: 4.754 migliaia di Euro). Nel corso del 2020, riclassificata tra le sopravvenienze passive ed a seguito di una comunicazione ricevuta dal partner Zambon, è stata registrata una riduzione delle royalties del 2019 di circa 26 mila Euro.

5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Credito d'imposta R&D	1.411	4.969	(3.558)
Ricavi e proventi diversi	21	12	9
Totale altri ricavi e proventi	1.432	4.981	(3.549)

Alla voce “Credito d’imposta R&D” sono stati iscritti proventi relativi al credito d’imposta per ricerca e sviluppo ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) per un importo pari a 1.411 migliaia di Euro.

I proventi derivanti dal suddetto credito d’imposta si riferiscono per la totalità all’esercizio 2020.

La riduzione rispetto al 2019 è principalmente imputabile alla variazione della normativa che ne stabilisce il metodo di calcolo e la riduzione della percentuale riconosciuta sui costi agevolabili.

La voce “Altri ricavi e proventi” comprende quasi esclusivamente ricavi e proventi derivanti dalla contabilizzazione di sopravvenienze attive di gestione.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Acquisti di merci	2	6	(4)
Totale Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2	6	(4)

Gli acquisti di merci si riferiscono principalmente all’acquisto di materiale di consumo relativo alle attività connesse con gli studi scientifici in corso.

7) Costi per servizi

La composizione dei costi per servizi è la seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Commissioni banca	54	57	-3
Costi per utenze	31	43	(12)
Costi per manutenzioni	8	0	8
Compensi organi sociali	364	350	14
Costi per servizi e consulenze	14,650	21,984	(7,334)
Spese commerciali	543	1,044	(501)
Gestione automezzi	3	8	(5)
Spese amministrative	1,080	1,104	(24)
Altri costi	2,354	2,800	(446)
Totale Costi per Servizi	19,087	27,390	(8,303)

La voce “Altri costi” include, tra gli altri, i costi fatturati dalla controllata svizzera e quella americana per un totale di 2.131 migliaia di Euro (2019: 2.475 migliaia di Euro), le spese di viaggio dei dipendenti per complessivi 24 migliaia di Euro (2019: 158 migliaia di Euro) e le spese di selezione del personale per 146 migliaia di Euro (2019: 97 migliaia di Euro).

Il dettaglio dei Costi per servizi e consulenze è riportato nella tabella sottostante:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Costi per consulenze, studi e servizi scientifici	12.959	18.909	(5.950)
Costi amministrativi	579	1.011	(432)
Costi legali e notarili	128	1.189	(1.061)
Costi per brevetti	735	652	83
Database e analisi di mercato	93	88	5
Altri costi	156	135	21
Totale Costi per servizi e consulenze	14.650	21.984	(7.334)

I “Costi per consulenze, studi e servizi scientifici” riguardano le spese sostenute dalla Società per: i) consulenze di natura scientifica; ii) costi fatturati dalle *Clinical Research Organisation* (CRO) ossia le società che conducono gli studi per conto di Newron, ed infine, iii) tutti gli altri costi diretti di ricerca e sviluppo non identificabili nei precedenti. Il saldo 2020, in diminuzione rispetto al dato 2019, è principalmente da imputare sia all’interruzione, nel corso del mese di maggio, dello studio di fase III condotto per verificare l’efficacia del sarizotan nella cura della Sindrome di Rett; inoltre la società, per effetto della pandemia in corso, ha dovuto ritardare di circa un trimestre, l’inizio di ulteriori studi relativi all’altro farmaco in sviluppo, l’evenamide.

Il saldo dei “Costi amministrativi” è pari a 579 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto al 2019 (1.011 migliaia di Euro). La diminuzione è da imputare alle varie attività svolte dalla Società nel corso del 2019 per valutare una possibile quotazione della Società su un altro mercato regolamentato.

I “Costi legali e notarili” ammontano a 128 migliaia di Euro e risultano in diminuzione rispetto al 2019 (1.189 migliaia di Euro): come per i “Costi amministrativi” la diminuzione è da imputare alle varie attività svolte dalla Società nel corso del 2019 per valutare una possibile quotazione della Società su un altro mercato regolamentato.

I “Costi per brevetti” includono tutte le spese sostenute dalla Società per il mantenimento dei brevetti esistenti e per il deposito di nuovi.

8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce è così suddivisa:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Canoni di locazione immobili	128	168	(40)
Noleggi	109	172	(63)
Diritti di licenza	29	12	17
Totale Costi per godimento beni di terzi	266	352	(86)

La voce “Canoni di locazione immobili” è riferita alle spese di affitto relative alla sede in cui la società opera.

Nella voce “Noleggi” sono inseriti: i) i canoni di noleggio a lungo termine delle autovetture (103 migliaia di Euro) date in uso, per policy aziendale, unicamente ai dirigenti, e ii) i canoni di locazione

degli archivi clinici (6 migliaia di Euro). Il decremento del costo rispetto al 2019 è riconducibile principalmente agli archivi clinici, per i quali è stata attuata una ottimizzazione dei costi.

9) Costi per il personale

Il dettaglio dei costi per il personale è il seguente:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Salari e stipendi	2.469	2.364	105
Oneri sociali	762	727	35
Trattamento di fine rapporto	171	170	1
Totale Costi del personale	3.402	3.261	141

L'andamento del numero dei dipendenti è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Numero medio			Numero al termine dell'esercizio		
	Anno 2020	Anno 2019	Scostamento	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Dirigenti	8.5	8.0	0.5	9	8	1
Quadri	6.0	6.5	(0.5)	5	7	(2)
<i>di cui part time</i>	0	0	0	0	0	0
Impiegati	4.0	4.0	0.0	4	4	0
<i>di cui part time</i>	1	1	0	1	1	0
Totale	18.5	18.5	-	18	19	-1

Il costo medio per persona, al netto dei bonus pagati ai dipendenti, è pari a 147 migliaia di Euro ed è in linea rispetto al dato netto del 2019 (154 migliaia di Euro).

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono composti come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34	33	1
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10	10	-
Acc.ti svalutazioni crediti diversi	-	53	(53)
Totale ammortamenti	44	96	(52)

Gli ammortamenti sono in linea con l'andamento delle immobilizzazioni.

14) Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione sono composti come segue:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Sopravvenienze passive da gestione	91	28	63
Altri oneri	585	201	384
Totale Oneri diversi di gestione	676	229	447

Le “Sopravvenienze passive da gestione” includono, tra l’altro, una diminuzione – comunicata alla Società dal suo partner Zambon - di circa 26 mila Euro relativa alle royalties registrate nel corso del 2019.

Nel corso del 2019, la Società ha ricevuto una comunicazione da parte dell’FDA che indicava perplessità inerenti ad alcuni studi di tossicologia preclinica e delle eventuali implicazioni sui pazienti: la Società ha pertanto sospeso le attività in corso relative ai due studi pivotal di fase III. La Società ha poi deciso, con effetto nell’anno 2020, di interrompere gli studi e chiudere il contratto con la CRO la quale, come da contratto, ha addebitato una penale registrata nella voce “Altri oneri”.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Proventi finanziari da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	68	259	(191)
Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	28	43	(15)
Totale Altri proventi finanziari	96	302	(206)

La voce “Proventi finanziari da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti nell’attivo circolante” si riferisce principalmente a: *i*) plusvalenze (19 migliaia di Euro), *ii*) dividendi (9 migliaia di Euro), ed infine, *iii*) interessi (30 migliaia di Euro) maturati sugli investimenti eseguiti dalla Società in obbligazioni e fondi obbligazionari. La voce “Proventi diversi dai precedenti da altre imprese” di 28 migliaia di Euro è costituita: *i*) per 26 migliaia di Euro da interessi attivi maturati sul finanziamento in essere con la controllata americana, e *ii*) per 2 migliaia di Euro da interessi attivi bancari.

17) Interessi ed altri oneri finanziari verso altri

Gli “Interessi ed altri oneri finanziari verso altri” si riferiscono agli interessi passivi pagati dalla Società nel corso del 2020. Il saldo, pari a 2.243 migliaia di Euro, (2019: 599 migliaia di Euro) include: *i*) per 2.181 migliaia di Euro gli interessi passivi e le commissioni relative al finanziamento BEI (per ulteriori informazioni si rimanda alla voce “Ratei e risconti passivi”), *ii*) 35 migliaia di Euro interessi passivi bancari, *iii*) per 12 migliaia di Euro interessi su finanziamento verso la controllata svedese e, infine *iv*) 15 migliaia di Euro per minusvalenze da alienazioni titoli.

Tutti gli interessi ed oneri finanziari sono stati interamente spesi nell’esercizio.

17 bis) Utili e perdite su cambi

La tabella seguente riassume la composizione della voce:

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento
Utili su cambi	96	303	(207)
Perdite su cambi	(255)	(108)	(147)
Totale	(159)	195	(354)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso del 2020 la Società ha apportato svalutazioni sui titoli per 30 *migliaia di Euro* e rivalutazioni per 3 *migliaia di Euro* per adeguarne il valore a quello di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI**Debiti e Crediti di durata superiore a 5 anni**

Tutti i debiti e crediti esposti in bilancio hanno durata inferiore.

Rapporti con parti correlate

La tabella che segue fornisce il totale delle transazioni intervenute e dei saldi patrimoniali risultanti con le parti correlate (il Gruppo Zambon):

(migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Vendite verso le parti correlate	91	284
Royalties verso parti correlate	5,261	4,754
Acquisti dalle parti correlate	130	172
Crediti verso le parti correlate	169	180

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

In riferimento agli obblighi di cui all'art. 2427 del Codice Civile si precisa che l'ammontare dei compensi spettanti ad amministratori, sindaci e alla società di revisione inclusi nei costi dell'esercizio del 2020 della Newron Pharmaceuticals S.p.A. è di 1.372 migliaia di Euro (nel 2019 1.372 migliaia di Euro) così suddivisi:

Organo sociale	Durata carica	Emolumenti	Benefici non monetari (3)	Altri compensi	Note
Consiglio di Amministrazione	a	257	424	678	1
Collegio Sindacale	b	60	0	0	
Società di revisione	c	141	0	0	2
Totale		458	424	678	

Note:

- 1:** Retribuzione da lavoro dipendente
- 2:** Inclusivo dei compensi per servizi correlati alla potenziale quotazione della Società su un altro mercato regolamentato
- 3:** Valutazione delle stock option, non riflette il reale beneficio
- a:** In carica dal 19 marzo 2020
- b:** In carica dal 2 aprile 2019
- c:** In carica dal 2 aprile 2019

Il consiglio di amministrazione è stato nominato in data 19 marzo 2020 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione sono stati nominati nel corso della assemblea tenutasi il 2 aprile 2019 e decadono con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

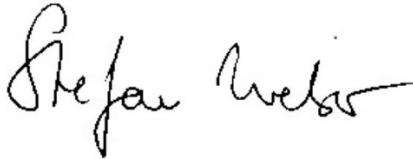
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nella stesura della presente relazione si sono presi in considerazione gli eventi verificatisi e noti sino alla data odierna.

PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO

Signori azionisti,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio di Euro 19.026.379 e di azzerare la stessa con l'utilizzo per pari importo della Riserva da Sovrapprezzo Azioni.

Bresso, 11 marzo 2021



p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefan Weber



Newron Pharmaceuticals S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Newron Pharmaceuticals S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

A titolo di richiamo di informativa si segnala quanto riportato nella nota integrativa e richiamato nella relazione sulla gestione al paragrafo "*Informazioni di carattere generale*", in merito agli effetti patrimoniali derivanti dalla rivalutazione di uno dei brevetti della Società effettuata nel corso dell'esercizio in accordo con il disposto dell'art. 110 della legge 126/2020, come successivamente modificato dalla Legge di Bilancio n. 178 emanata il 30 dicembre 2020. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Newron Pharmaceuticals S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Newron Pharmaceuticals S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 marzo 2021

EY S.p.A.



Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

All'assemblea ordinaria degli azionisti.

Premessa

Si ricorda che codesto collegio sindacale (di seguito, il “**Collegio Sindacale**”), è stato nominato dall'assemblea ordinaria degli azionisti di Newron Pharmaceuticals S.p.A., c.f. 02479490126 (di seguito, la “**Società**”) in data 2 aprile 2019 e scadrà, pertanto, con l'assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

L'incarico di revisione legale dei conti è stato attribuito dalla medesima assemblea ordinaria degli azionisti del 2 aprile 2019 alla società di revisione EY S.p.A. (di seguito, la “**Società di Revisione**”) e scadrà quindi alla medesima data di scadenza del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle “Norme di comportamento del Collegio Sindacale” raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in vigore.

L'organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati in data 11 marzo 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Sulla base della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società, anche alla luce della sua attività svolta in precedenti mandati, nonché della tipologia dell'attività svolta dalla Società medesima e della sua struttura organizzativa e contabile, tenendo altresì conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di “pianificazione” dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” alla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020 sono pari a n. 18 (n. 19 al 31 dicembre 2019); più precisamente, nell'esercizio vi è stata l'uscita di n. 2 quadri e l'ingresso di n. 1 dirigente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e sulle proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione delle deroghe di cui agli artt. 2423 e 2423-*bis* del Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte degli azionisti di cui all'art. 2408 del Codice Civile.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio (essendo il Collegio Sindacale stato riconfermato ad aprile nella sua precedente composizione) e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

In ragione delle specificità della Società, un particolare *focus* è stato posto alle risorse liquide disponibili per far fronte alle esigenze di sviluppo futuro. Come evidenziato anche nella Relazione sulla Gestione (paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione"), a cui si rinvia, la Società ha risorse sufficienti per soddisfare le esigenze di sviluppo di medio periodo.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- non vi sono state mutazioni sostanziali rispetto all'esercizio precedente nell'assetto amministrativo e nel personale incaricato della rilevazione dei fatti aziendali;
- il livello di preparazione tecnica del personale di cui sopra resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

In relazione ai fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, nonché a quelli occorsi dopo la chiusura del bilancio, si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato, in data 11 marzo 2021, dall'organo di amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

La Società non presenta il bilancio consolidato in quanto rientra nei casi di esonero previsti dall'art. 27 del D.Lgs. n. 127/1991, come integrati dai documenti OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, come precisato anche nella nota integrativa al suddetto bilancio in conformità a quanto richiesto dalla legge (art. 27, comma 5, del citato decreto).

Quanto ai controlli sul bilancio si precisa inoltre che, non essendo demandato al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti e quindi il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio d'esercizio, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data al suddetto bilancio e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura, non avendo al riguardo osservazioni particolari da riferire.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, da cui emerge, *inter alia*, che:

- il saldo dei "Costi per consulenze, studi e servizi scientifici" è in diminuzione rispetto al dato 2019, diminuzione da imputare principalmente sia all'interruzione, nel corso del mese di maggio, dello studio di fase III condotto per verificare l'efficacia del sarizotan nella cura della Sindrome di Rett (studio chiuso e il programma di sviluppo è stato arrestato) sia ai ritardi, per effetto della pandemia in corso, di circa un trimestre, dell'inizio di ulteriori studi relativi all'altro farmaco in sviluppo, l'evenamide, i cui ultimi dati da inviare (quelli relativi allo studio EEG) saranno disponibili nei primi giorni di aprile 2021;
- rispetto al dato del 2019, i costi amministrativi sono diminuiti di 1.011 migliaia di Euro, principalmente per effetto della chiusura delle attività di valutazione condotta nel 2019 circa l'opportunità di quotare le

azioni della Società su un secondo mercato regolamentato; a partire dal 26 giugno 2019, le azioni della Società sono presenti anche sulla piattaforma elettronica XETRA gestita dalla Borsa Valori di Dusseldorf;

- le disponibilità liquide complessive ammontano all'incirca ad Euro 27,5 milioni: il Capitale circolante operativo (crediti correnti meno debiti correnti) è diminuito per effetto di una minore registrazione del Credito di Imposta di ricerca e sviluppo. Si evidenzia che nel corso del mese di aprile, la Società ha richiesto ed ottenuto il pagamento della terza *tranche*, pari a complessivi 7,5 milioni di Euro, relativa al contratto di finanziamento firmato nel 2018 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI); al 31 dicembre 2020 la Società ha pertanto incassato Euro 25 milioni negli ultimi due esercizi;
- il Capitale immobilizzato ed il Patrimonio netto sono aumentati per effetto della registrazione della rivalutazione prevista dall'art. 110 della legge 126/2020 e, più precisamente, della rivalutazione di alcuni brevetti per complessivi Euro 45.447 migliaia. Il Patrimonio netto è aumentato di Euro 44.084 migliaia per effetto della registrazione dell'imposta sostitutiva di Euro 1.363 migliaia, pari al 3% del valore della rivalutazione. Il valore della rivalutazione è stato determinato tenendo conto della perizia di stima redatta da KPMG Advisory S.p.A. (asseverata dalla dottoressa Anna Napoli – Notaio in Milano – in data 9 febbraio 2021), che ha individuato un valore di mercato dei brevetti pari a massimi Euro 53,3 milioni, valore ritenuto dagli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, recuperabile nel corso dei prossimi anni attraverso l'uso tenuto anche conto degli utili futuri che i brevetti potranno generare. Il valore del brevetto sarà ammortizzato nel corso dei prossimi 11 anni (31 dicembre 2031).

In merito al bilancio oggetto di disamina vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- gli amministratori, nella nota integrativa, hanno illustrato i criteri di valutazione delle varie voci e hanno fornito le informazioni richieste dalla normativa sullo stato patrimoniale e sul conto economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, e dell'art. 2423-*bis* del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo di controllo e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.



Con riferimento al bilancio, cui la presente relazione fa riferimento, la società di revisione EY S.p.A. ha emesso in data 15 marzo 2021 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 d.lgs. 39/2010. Tale relazione attesta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Tale relazione contiene il seguente richiamo di informativa *“A titolo di richiamo di informativa si segnala quanto riportato nella nota integrativa e richiamato nella relazione sulla gestione al paragrafo “Informazioni di carattere generale”, in merito agli effetti patrimoniali derivanti dalla rivalutazione di uno dei brevetti della Società effettuata nel corso dell’esercizio in accordo con il disposto dell’art.110 della legge 126/2020, come successivamente modificato dalla Legge di Bilancio n.178 emanata il 30 dicembre 2020. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.”*.

La stessa contiene altresì il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del sopra citato decreto legislativo, confermando di aver svolto le procedure di cui al principio di revisione (ISA Italia) n. 720 e sulla base delle stesse la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Società e la sua conformità alle norme di legge, rilasciando peraltro la dichiarazione di cui alla citata lettera e) di assenza di errori significativi sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa, nonché del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Risultato dell'esercizio sociale e proposta di destinazione dello stesso

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del progetto di bilancio cui la presente relazione si riferisce, risulta essere negativo per Euro 19.026.379. Si rileva che tale perdita non è tale determinare alcuna situazione rilevante ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile, in considerazione delle riserve di patrimonio netto presenti in bilancio.

L'organo amministrativo, nella nota integrativa del progetto di bilancio cui la presente relazione si riferisce, propone di azzerare le perdita con l'utilizzo, per pari importo, della “Riserva da Sovraprezzo Azioni”.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni in merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la proposta di destinazione del risultato di esercizio, non essendoci vincoli di legge da osservare.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, e come riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto ed è stato proposto dall'organo amministrativo.

Milano, 16 marzo 2021

Per il Collegio Sindacale
Dott. Richard Paul Murphy
(Presidente)



.....